Conto corrente con la posta

Anno 80° — Numero 94

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Mercoledì, 19 aprile 1939 - Anno XVII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1939

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

LEGGE 16 aprile 1939-XVII, n. 580.

Accettazione della Corona di Albania da parte del Re d'Italia, Imperatore d'Etiopia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Gran Consiglio del Fascismo ha espresso il suo parere;

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Re d'Italia, avendo accettato la Corona di Albania, assume, per Sè e per i Suoi Successori, il titolo di Re d'Italia e di Albania, Imperatore d'Etiopia.

Art. 2.

Il Re d'Italia e di Albania, Imperatore d'Etiopia, sarà rappresentato in Albania da un Luogotenente Generale, che risiederà a Tirana.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 16 aprile 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI

REGIO DECRETO-LEGGE 27 marzo 1939-XVII, n. 581.

Modificazioni alla tabella che stabilisce il trattamento doganale di talune merci originarie e provenienti dalla Libia, da importare nel Regno.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la tariffa generale dei dazi doganali approvata con R. decreto-legge 9 giugno 1921, n. 806, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1413, che stabilisce il trattamento doganale da applicare alle merci libiche alla loro importazione nel Regno, convertito nella legge 13 gennaio 1938, n. 35, e successive modificazioni;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di apportare modificazioni al detto trattamento doganale da applicare nel Regno a talune merci di origine e provenienza dalla Libia;

Visto l'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Visto l'art. 18 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del DUCE, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'Africa Italiana, di concerto col Ministro per le finanze, con quello per l'agricoltura e le foreste e con quello per gli scambi e per le valute;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il contingente di frumento, previsto dalla tabella della tariffa speciale dei dazi doganali da applicare nel Regno alle merci di origine e provenienza dalla Libia, allegata al Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1413, è elevato da quintali 180.000 a quintali 250.000 annui.

Art. 2.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato alle Assemblee legislative per la conversione in legge.

Il DUCE, Primo Ministro Segretario di Stato, proponente, è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 marzo 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL — ROSSONI — GUARNERI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *aprile* 1939-XVII

Atti del Governo, registro 408, *foglio* 83. — MANCINI

REGIO DECRETO 27 marzo 1939-XVII, n. 582.

Disposizioni transitorie per la promozione al posto di ispettore (grado 9°) del ruolo del personale provinciale di gruppo B delle Dogane.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato e successive variazioni;

Visto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Udito il Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le promozioni ai posti di ispettore (grado 9°) del ruolo del personale provinciale di gruppo *B* delle Dogane, vacanti alla data del presente decreto e che risulteranno disponibili dopo effettuate le nomine dei vincitori del concorso per esami di merito distinto bandito con decreto Ministeriale 18 giugno 1938-XVI, saranno conferite:

a) in primo luogo ai funzionari dello stesso ruolo che abbiano ottenuta l'idoneità nei concorsi di merito distinto banditi rispettivamente con i decreti ministeriali 16 maggio 1936-XIV e 18 giugno 1938-XVI, in base alle rispettive graduatorie di merito;

b) in secondo luogo ai funzionari dello stesso ruolo che superino il primo esame di idoneità che sarà bandito, dopo l'entrata in vigore del presente decreto, in base alle norme ordinarie, prescindendo dall'osservanza dell'ultimo comma dell'art. 21 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

c) infine, per il terzo dei posti che eventualmente rimangano disponibili, ai vincitori di un concorso per esami di merito distinto da indirsi fra i funzionari dei gradi 10° e 11° del ruolo stesso i quali abbiano, alla data del decreto che bandisce tale concorso, quattro o sei anni di effettivo servizio, computato a norma delle vigenti disposizioni, a seconda che siano o no provvisti di laurea.

I vincitori dell'esame di merito distinto da indirsi fra i funzionari con anzianità ridotta, di cui alla lettera *c*) del comma precedente, conseguiranno la promozione solo al compimento dell'anzianità di sei od otto anni, a seconda che siano o no provvisti di laurea; coloro, invece, che non vincano detto concorso, ma vi riportino i punti richiesti per superare l'esame di idoneità, saranno collocati secondo le norme di cui all'art. 42, ultimo comma, del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, nella graduatoria degli idonei del primo esame di idoneità bandito dopo che essi abbiano raggiunta l'anzianità richiesta per parteciparvi.

Qualora, in applicazione del precedente comma, le promozioni al grado 9° dei vincitori del concorso non abbiano avuto luogo nell'ordine della graduatoria d'esame, le promozioni stesse saranno conferite con riserva di anzianità rispetto agli altri vincitori che non abbiano ancora compiuto il periodo necessario.

I posti di cui sopra, che non possano essere conferiti in base al suindicato concorso, saranno assegnati con l'osservanza delle disposizioni normali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 marzo 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *aprile* 1939-XVII
Atti del Governo, registro 408, *foglio* 82. — MANCINI

REGIO DECRETO 20 febbraio 1939-XVII, n. 583.

Istituzione di cattedre di ruolo e determinazione dei posti di ruolo del personale direttivo e insegnante di Regi istituti tecnici.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la legge 15 giugno 1931-IX n. 889;
Veduti i Regi decreti-legge 28 settembre 1934-XII, n. 1662 e 19 novembre 1936-XV, n. 2063;
Veduto il R. decreto-legge 17 maggio 1938-XVI, n. 1020 concernente la regificazione e la istituzione di corsi, di scuole ed istituti di istruzione media tecnica nell'anno scolastico 1937-38;
Veduto il decreto dei Nostri Ministri Segretari di Stato per l'educazione nazionale e per le finanze in data 20 febbraio 1939-XVII, col quale, a decorrere dal 16 ottobre 1937-XV, le classi collaterali stabili presso i Regi istituti tecnici commerciali, commerciali e per geometri, inferiori isolati e nautici furono stabilite nel numero di 148 prime classi, 73 seconde classi e 22 terze classi;
Veduto il decreto del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale in data 20 febbraio 1939-XVII, col quale tali classi furono distribuite negli istituti richiamati nel comma precedente;
Riconosciuta la necessità di istituire nuove cattedre di ruolo in luogo degli esistenti incarichi presso taluni Regi istituti tecnici commerciali ad indirizzo mercantile e di sopprimere ed istituire nuovi corsi completi presso altri Regi istituti tecnici commerciali;
Riconosciuta, inoltre, la necessità di stabilire, per gli istituti indicati nelle tabelle annesse al presente decreto, i posti di ruolo del personale direttivo ed insegnante al fine di assicurare il regolare funzionamento degli istituti medesimi;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A decorrere dal 16 ottobre 1937-XV:

1) viene istituito presso il Regio istituto tecnico commerciale ad indirizzo mercantile di Trieste, in aggiunta al corso già esistente, un corso inferiore completo;

2) viene soppresso un corso inferiore completo presso il Regio istituto tecnico commerciale e per geometri « Parlatore » di Palermo.

Art. 2.

A decorrere pure dal 16 ottobre 1937-XV viene istituito, in aggiunta a quelli già esistenti, un corso inferiore completo presso i Regi istituti tecnici commerciali e per geometri di Aquila, Arezzo, Lecce, Mantova, Padova, Ravenna, Reggio Emilia, Torino e Trapani; presso i Regi istituti tecnici commerciali di Cesena, Foligno, Genova « V. E. III », Palermo « Crispi », Torino « Sella », e presso i Regi istituti tecnici inferiori isolati di Guastalla e Nola, mediante contemporanea soppressione delle seguenti classi collaterali stabili:

Aquila, prima, seconda e terza;
Arezzo, prima, seconda e terza;
Lecce, prima e seconda;
Mantova, prima, seconda e terza;
Padova, prima, seconda e terza;

Ravenna, prima seconda e terza;
Reggio Emilia, prima, seconda e terza;
Torino, « Sommeiller », prima, seconda e terza;
Trapani, prima, seconda e terza;
Cesena, prima e terza;
Foligno, prima, seconda e terza;
Genova « V. E. III », prima, seconda e terza;
Palermo « Crispi », prima, seconda e terza;
Torino « Sella », prima;
Guastalla, prima, seconda e terza;
Nola, prima, seconda e terza.

Art. 3.

A decorrere dal 16 ottobre 1937-XV in aggiunta alle cattedre già esistenti vengono istituite:

a) una cattedra di seconda lingua straniera e una cattedra di istituzioni di diritto, economia politica, elementi di scienza finanziaria e statistica presso il Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo mercantile di Ancona;

b) una cattedra di lettere italiane e storia, due cattedre di computisteria, ragioneria, tecnica commerciale, trasporti e dogane e due cattedre di istituzioni di diritto, economia politica, elementi di scienza finanziaria e statistica presso il Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo mercantile di Bari;

c) una cattedra di lettere italiane e storia, una cattedra di computisteria, ragioneria, tecnica commerciale, trasporti e dogane e tre cattedre di istituzioni di diritto, economia politica, elementi di scienza finanziaria e statistica presso il Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo mercantile di Bologna;

d) una cattedra di matematica e fisica e una cattedra di istituzioni di diritto, economia politica, elementi di scienza finanziaria e statistica presso il Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo mercantile di Brescia;

e) una cattedra di istituzioni di diritto, economia politica, elementi di scienza finanziaria e statistica presso il Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo mercantile di Brindisi;

f) una cattedra di lettere italiane e storia e una cattedra di matematica e fisica presso il Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo mercantile di Carrara;

g) una cattedra di lettere italiane e storia, una cattedra di seconda lingua straniera e una cattedra di istituzioni di diritto, economia politica, elementi di scienza finanziaria e statistica presso il Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo mercantile di Catania;

h) una cattedra di seconda lingua straniera e una di istituzioni di diritto, economia politica, elementi di scienza finanziaria e statistica presso il Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo mercantile di Fano;

i) una cattedra di lettere italiane e storia presso il Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo mercantile di Firenze;

l) due cattedre di lettere italiane e storia, due cattedre di seconda lingua straniera, una cattedra di computisteria, ragioneria, tecnica commerciale, trasporti e dogane, e tre cattedre di istituzioni di diritto, economia politica, elementi di scienza finanziaria e statistica presso il Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo mercantile di Genova;

m) una cattedra di scienze naturali e geografia generale ed economica e una cattedra di istituzioni di diritto, economia politica, elementi di scienza finanziaria e statistica presso il Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo mercantile di Milano;

n) tre cattedre di lettere italiane e storia, una cattedra di matematica e fisica, una cattedra di scienze naturali, geografia generale ed economica; tre cattedre di seconda lingua straniera, due cattedre di computisteria, ragioneria, tecnica commerciale, trasporti e dogane; due cattedre di istituzioni di diritto, economia politica, elementi di scienza finanziaria e statistica e una cattedra di chimica e merceologia presso il Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo mercantile di Napoli;

o) due cattedre di lettere italiane e storia, una cattedra di seconda lingua straniera, una cattedra di computisteria, ragioneria, tecnica commerciale, trasporti e dogane, due cattedre di istituzioni di diritto, economia politica, elementi di scienza finanziaria e statistica presso il Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo mercantile di Palermo;

p) una cattedra di matematica e fisica, una cattedra di scienze naturali e geografia generale ed economica, una cattedra di seconda lingua straniera, previa soppressione della esistente cattedra di ruolo *A* di prima lingua straniera; una cattedra di istituzioni di diritto, economia politica, elementi di scienza finanziaria e statistica presso il Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo mercantile di Riposto;

q) tre cattedre di lettere italiane e storia; una cattedra di matematica e fisica, una cattedra di scienze naturali e geografia generale ed economica; due cattedre di seconda lingua straniera, due cattedre di computisteria, ragioneria, tecnica commerciale, trasporti e dogane; due cattedre di istituzioni di diritto, economia politica, elementi di scienza finanziaria e statistica, una cattedra di chimica e merceologia, presso il Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo mercantile di Roma;

r) una cattedra di lettere italiane e storia, una cattedra di computisteria e ragioneria, una cattedra di istituzioni di diritto presso il Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo mercantile di Torino;

s) una cattedra di lettere italiane e storia e una cattedra di istituzioni di diritto, economia politica, elementi di scienza finanziaria e statistica presso il Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo mercantile di Trieste;

t) una cattedra di istituzioni di diritto, economia politica, elementi di scienza finanziaria e statistica, presso il Regio istituto tecnico commerciale a indirizzo mercantile di Istonio.

Art. 4.

A decorrere dal 16 ottobre 1937-XV per i Regi Istituti tecnici nautici, commerciali, commerciali e per geometri ed inferiori isolati sopra richiamati i posti di ruolo del personale direttivo ed insegnante sono stabiliti in conformità delle tabelle *A* e *B* annesse al presente decreto, firmate, d'ordine Nostro, dai Ministri Segretari di Stato per l'educazione nazionale e per le finanze.

Art. 5.

Con successivi Regi decreti saranno modificate le tabelle organiche annesse agli statuti di ciascuno degli istituti citati nelle tabelle *A* e *B* allegate al presente Nostro decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 febbraio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

BOTTAI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *aprile* 1939-XVII
Atti del Governo, registro 408, *foglio* 84. — MANCINI

TABELLA A

Numero d'ordine	ISTITUTO	SEDE	Preside	CORSO SUPERIORE												CORSO INFERIORE					
				Lettere italiane	Storia; geografia e geografia commerciale	Matematica e disegno geometrico	Fisica ed elementi di chimica	Fisica, elementi di chimica e misure elettriche	Fisica, elementi di chimica, elementi di macchine	Attrezzatura e manovra, elementi di costruzione navale	Astronomia, navigazione, oceanografia, meteorologia	Macchine, disegno di geometria descrittiva, dis. di macchine	Macchine, disegno di macchine, meccanica appl., elem. di macch.	Lingua francese	Lingua inglese	N. dei corsi completi	N. delle classi collaterali	Lingua italiana, latino, storia, geografia e cultura fascista	Matematica	Disegno	Lingua straniera
1	Regio Istituto Tecnico Nautico . . .	Ancona	1	1	1	1	—	—	1	—	1	—	—	—	1	1	—	4	1	1	1
2	» » » » . . .	Bari	1	2	1	2	—	1	—	—	1	1	1	—	1	1	2	6	1	1	1
3	» » » » . . .	Cagliari	1	1	1	1	—	—	1	—	1	—	—	—	—	1	1	5	1	1	1
4	» » » » . . .	Catania	1	2	1	2	—	1	—	—	1	1	1	—	1	1	1	5	1	1	1
5	» » » » . . .	Gaeta	1	2	1	2	—	1	—	—	1	1	1	—	—	1	3	7	1	1	1
6	» » » » . . .	Napoli	1	2	1	2	1	1	—	1	2	1	1	1	1	1	2	6	1	1	1
7	» » » » . . .	Roma-Lido (1)	1	2	1	2	1	1	—	1	1	1	1	1	1	1	—	4	1	1	—
8	» » » » . . .	Savona	1	2	1	2	—	1	—	—	1	1	1	—	1	1	1	5	1	1	1
9	» » » » . . .	Sorrento	1	2	1	2	—	1	—	—	1	1	1	—	1	2	2	10	1	1	1

(1) Nel corso superiore vi sono pure 2 cattedre di Teoria della nave e costruzione navale.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia, Imperatore d'Etiopia:

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

Il Ministro per l'educazione nazionale
BOTTAI

TABELLA B.

Numero d'ordine	ISTITUTO	SEDE	CORSO SUPERIORE — Sezione Commerciale																	CORSO SUPERIORE — Sezione per Geometri							CORSO INFERIORE							Annotazioni
			N. dei corsi	Preside senza insegnam.	Lettere italiane e storia	Matematica e fisica	Scienze naturali geografia gener. ed econ.	Scienze nat. geografia gen ed econ. chimica e merc.	Geografia generale ed economica	I° Lingua straniera	II° Lingua straniera	Computisteria e ragioneria	Tecnica commerciale trasporti e dogane	Comp. ragion. tec. comm trasporti e dogane	Istituzioni di diritto	Economia polit. elem. scienza finanziaria e stat.	Istit. di diritto econ. pol. elem. scienza fin. e stat.	Chimica e merceologia	Calligrafia	N. dei corsi	Lettere italiane e storia	Matematica e fisica	Chimica	Elem. di agron. di econ. e tecnologia rurale ecc.	Costruzione e diseg. costr.	Topografia e disegno topografico	Numero dei corsi	N. delle classi collaterali	Preside con insegnamento	Lingua italiana, latina storia geografia e cult. fasc.	Matematica	Disegno	Lingua straniera	
1	R. Istituto Tecnico Comm. e per geometri	Anagni	1	1	1	1	1	—	—	—	1	—	—	1	1	—	—	—	—	1	1	—	1	1	1	1	1	1	—	5	1	1	1	(f) Francese
2	Id. id. mercantile	Ancona	1	1	1	1	1	—	—	1	(i) 1	1	1	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	4	1	1	1	(i) Inglese
3	Id. id. per geometri	Aquila	1	1	1	1	1	—	—	—	1	—	—	1	1	—	—	—	—	1	1	—	1	1	1	1	2	—	—	8	1	1	1	(t) Tedesco
4	Id. id. id.	Arezzo	1	1	1	1	1	—	—	—	1	—	—	1	1	—	—	—	—	1	1	—	1	1	1	1	2	1	—	9	1	1	1	
5	Id. ip. id.	Avellino	1	1	1	1	1	—	—	—	1	—	—	1	1	—	—	—	—	1	1	—	1	1	1	1	2	3	—	11	1	1	1	
6	Id. id. mercantile	Bari	3	1	2	1	1	—	—	1	2	—	—	3	—	—	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	3	—	7	1	1	1	
7	Id. id. inf. isolato	Bassano del Grappa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	4	1	1	(f) 1	
8	Id. id. mercantile	Bologna	3	1	2	1	1	—	—	1	2	1	1	1	—	—	3	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	5	—	9	1	1	1	
8bis	Id. id. per geometri	Bolzano	1	1	1	1	1	—	—	—	1	—	—	1	1	—	—	—	—	1	1	—	1	1	1	1	2	1	—	9	1	1	1	
9	Id. id. mercantile	Brescia	1	1	1	1	1	—	—	—	2	1	1	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	4	1	1	1	
10	Id. id. id.	Brindisi	2	1	1	1	—	—	1	1	1	1	1	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	5	1	1	—	
11	Id. id. per geometri	Caltanissetta	1	1	1	1	1	—	—	—	1	—	—	1	1	—	—	—	—	1	1	—	1	1	1	1	2	1	—	9	1	1	1	
12	Id. id. id.	Campobasso	1	1	1	1	1	—	—	—	1	—	—	1	1	—	—	—	—	1	1	—	1	1	1	1	1	3	—	7	1	1	1	
13	Id. id. mercantile	Carrara	2	1	1	1	1	—	—	—	1	—	—	1	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	—	9	1	1	1	
14	Id. id. per geometri	Casal Monferrato	1	1	1	1	1	—	—	—	1	—	—	1	1	—	—	—	—	1	1	—	1	1	1	1	1	1	—	5	1	1	1	
15	Id. id. inferiore	Castelnuovo di Garfagnana	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	1	6	1	1	1	
16	Id. id. mercantile	Catania	3	1	2	1	1	—	—	—	(i) 2	1	1	—	—	—	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	5	1	1	1	
17	Id. id. amministrativo	Cesena	1	1	1	1	1	—	—	—	(f) 1	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	8	1	1	1	
18	Id. id. id.	Como	1	1	1	1	—	1	—	—	1	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	3	—	7	1	1	1	
19	Id. id. per geometri	Cosenza	1	1	1	1	1	—	—	—	1	—	—	1	1	—	—	—	—	1	1	—	1	1	1	1	2	5	—	13	1	1	1	
20	Id. id. id.	Cremona	2	1	2	1	1	—	—	—	2	—	—	2	2	1	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	2	2	—	10	1	1	1	
21	Id. id. mercantile	Fano	2	1	1	1	1	—	—	—	(i) 1	—	—	1	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	4	1	1	1	
22	Id. id. inferiore	Fiorenzuola d'Arda	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	1	6	1	1	1	
23	Id. id. mercantile	Firenze	3	1	2	1	1	—	—	1	2	1	1	—	1	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	8	1	1	1	
24	Id. id. per geometri	Firenze	3	1	3	1	1	—	—	—	3	—	—	3	1	1	2	—	—	1	1	1	1	1	1	1	3	5	—	17	1	1	1	
25	Id. id. id.	Foggia	1	1	1	1	1	—	—	—	1	—	—	1	1	—	—	—	—	1	1	—	1	1	1	1	2	1	—	9	1	1	1	
26	Id. id. mercantile	Foggia	1	1	1	1	1	—	—	—	(t) 1	—	—	1	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	4	1	1	(f) 1	
27	Id. id.	Foligno	1	1	1	1	—	—	—	—	1	—	—	1	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	—	9	1	1	1	
28	Id. id. inferiore	Frosinone	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	5	1	1	1	
29	Id. id. mercantile	Genova	4	1	3	1	1	—	—	1	(1) 3	1	1	1	—	—	3	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	3	—	7	1	1	1	(1) 2 cattedre inglese 1 tedesco
30	Id. id. amministr. «Vittorio Emanuele III»	Genova	1	1	1	1	1	—	—	—	1	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	1	—	13	1	1	1	
31	Id. id. inferiore	Guastalla	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	1	8	1	1	1	
32	Id. id. per geometri	Iesi	1	1	1	1	1	—	—	—	1	—	—	1	1	—	—	—	—	1	1	—	1	1	1	1	2	2	—	10	1	1	1	
33	Id. id. inferiore	Imola	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	1	6	1	1	1	
34	Id. id. commerciale	Imperia	1	1	1	1	—	1	—	—	1	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	—	6	1	1	1	
35	Id. id. per geometri	Lecco	1	1	1	1	1	—	—	—	1	—	—	1	1	—	—	—	—	1	1	—	1	1	1	1	3	1	—	13	1	1	1	

Segue: TABELLA *B*.

Numero d'ordine	ISTITUTO	SEDE	CORSO SUPERIORE – SEZIONE COMMERCIALE																	CORSO SUPERIORE – SEZIONE PER GEOMETRI							CORSO INFERIORE							Annotazioni
			Numero dei corsi	Preside senza insegnam.	Lettere italiane e storia	Matematica e fisica	Scienze naturali geografia gener. ed econ.	Scienze nat., geografia gen. ed econ., chimica e merc.	Geografia generale ed economica	Iª Lingua straniera	IIª Lingua straniera	Computisteria e ragioneria	Tecnica commerciale trasporti e dogane	Comp. ragion. tecn. comm. trasporti e dogane	Istituzioni di diritto	Economia polit., elem. scienza finanziaria e stat.	Istit. di diritto, econ. pol., elem. scienza, finanz. e stat.	Chimica e merceologia	Calligrafia	Numero dei corsi	Lettere italiane e storia	Matematica e fisica	Chimica	Elem. di agron. di econ. e tencologia rurale ecc.	Costruzione e disegno di costruzione	Topografia e disegno topografico	Numero dei corsi	N. delle classi collaterali	Preside con insegnam.	Lingua italiana, latino, storia, geogr. e cult. fasc.	Matematica	Disegno	Lingua straniera	
36	R. Istituto Tecnico Comm. per geometri	Livorno	2	1	2	1	1	—	—	—	2	—	—	2	2	1	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	2	2	—	10	1	1	1	
37	Id. id.	Lovere	1	1	1	1	—	1	—	—	1	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	5	1	1	1	
38	Id. id. per geometri	Lucca	1	1	1	1	1	—	—	—	1	—	—	1	1	—	—	—	—	1	1	—	1	1	1	1	2	1	—	9	1	1	1	
39	Id. id.	Lucera	1	1	1	1	—	1	—	—	1	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	5	1	1	1	
40	Id. id. per geometri	Macerata	1	1	1	1	1	—	—	—	1	—	—	1	1	—	—	—	—	1	1	—	1	1	1	1	1	3	—	7	1	1	1	
41	Id. id. id.	Mantova	1	1	1	1	1	—	—	—	1	—	—	1	1	—	—	—	—	1	1	—	1	1	1	1	2	1	—	9	1	1	1	
42	Id. id. inferiore	Marcianise	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	1	6	1	1	1	
43	Id. id. per geometri	Melfi	1	1	1	1	1	—	—	—	1	—	—	1	1	—	—	—	—	1	1	—	1	1	1	1	2	1	—	9	1	1	1	
44	Id. id. « Verri »	Milano	3	1	3	1	1	—	—	—	3	—	—	3	—	1	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	3	—	23	2	2	2	
45	Id. id. merc. « Moreschi » .	Milano	2	1	2	1	1	—	—	1	2	1	1	—	—	—	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	—	10	1	1	1	
46	Id. id. « Schiaparelli » . . .	Milano	2	1	2	1	1	—	—	—	2	—	—	2	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	6	—	22	2	2	2	
47	Id. id. per geometri	Modena	2	1	2	1	1	—	—	—	2	—	—	2	2	1	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	3	1	—	13	1	1	1	
48	Id. id. id.	Modica	1	1	1	1	1	—	—	—	1	—	—	1	1	—	—	—	—	1	1	—	1	1	1	1	1	1	—	5	1	1	1	
49	Id. id.	Monza	1	1	1	1	—	1	—	—	(i) 1	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	3	—	11	1	1	1	
50	Id. id. mercantile	Napoli	5	1	4	2	2	—	—	—	(1) 4	1	1	2	1	1	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—	—	12	1	1	1	(1) 3 catt. inglese, 1 catt tedesco
51	Id. id. per geometri « Della Porta »	Napoli	3	1	3	1	1	—	—	—	3	—	—	3	1	1	2	—	—	1	1	1	1	1	1	1	4	3	—	19	2	2	2	
52	Id. id. inferiore	Nizza Monferrato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	1	6	1	1	1	
53	Id. id. »	Nola	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	1	8	1	1	1	
54	Id. id. »	Nuoro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	4	1	1	(f) 1	
55	Id. id. per geometri . . .	Padova	2	1	2	1	1	—	—	—	2	—	—	2	2	1	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	3	—	—	12	1	1	1	
56	Id. id. mercantile	Padova	2	1	1	1	1	—	—	1	2	1	1	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	—	9	1	1	1	
57	Id. id. « Crispi »	Palermo	1	1	1	1	1	—	—	—	1	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	1	—	13	1	1	1	
58	Id. id. mercantile	Palermo	5	1	3	1	1	—	—	1	(2) 3	1	1	1	—	—	3	1	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	8	1	1	1	(2) 2 catt. inglese, 1 catt. tedesco
59	Id. id. per geometri « Parlatore »	Palermo	2	1	2	1	1	—	—	—	2	—	—	2	2	1	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	3	1	—	13	1	1	1	
60	Id. id. inferiore	Penne	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	1	6	1	1	1	
61	Id. id. »	Portici	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	4	1	8	1	1	1	
62	Id. id. »	Ragusa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	1	6	1	1	1	
63	Id. id. per geometri. . . .	Ravenna	1	1	1	1	1	—	—	—	1	—	—	1	1	—	—	—	—	1	1	—	1	1	1	1	2	—	—	8	1	1	1	
64	Id. id. »	Reggio Calabria	1	1	1	1	1	—	—	—	1	—	—	1	1	—	—	—	—	1	1	—	1	1	1	1	2	3	—	11	1	1	1	
65	Id. id. »	Reggio Emilia	1	1	1	1	1	—	—	—	1	—	—	1	1	—	—	—	—	1	1	—	1	1	1	1	3	—	—	12	1	1	1	
66	Id. id. »	Rimini	1	1	1	1	1	—	—	—	1	—	—	1	1	—	—	—	—	1	1	—	1	1	1	1	2	1	—	9	1	1	1	
67	Id. id. mercantile	Riposto	1	1	1	1	1	—	—	—	(i) 1	1	1	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	4	1	1	1	
68	Id. id. inferiore isolato . .	Rocca S. Casciano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	4	1	1	1	
69	Id. id. mercantile	Roma	4	1	4	2	2	—	—	1	(3) 4	1	1	2	—	—	3	2	1	—	—	—	—	—	—	—	3	2	—	14	1	1	1	(3) 3 catt. inglese, 1 catt. tedesco
70	Id. id. per geometri « Da Vinci »	Roma	3	1	3	1	1	—	—	—	3	—	—	3	1	1	2	—	—	1	1	1	1	1	1	1	5	6	—	26	2	2	2	

Segue TABELLA B.

Numero d'ordine	ISTITUTO	SEDE	CORSO SUPERIORE – Sezione Commerciale																	CORSO SUPERIORE – Sezioni per Geometri							CORSO INFERIORE							Annotazioni
			Numero dei corsi	Preside senza insegnam.	Lettere italiano e storia	Matematica e fisica	Scienze naturali, geografia gener. ed econ.	Scienze nat., geografia gen. ed econ., chimica e merc.	Geografia generale ed economica	I^a Lingua straniera	II^a Lingua straniera	Computisteria e ragioneria	Tecnica commerciale trasporti e dogana	Comp. ragion. tecn. comm. trasporti e dogane	Istituzioni di diritto	Economia polit., elem. scienza finanziaria e stat.	Istit. di diritto, econ. pol., elem. scienza. finan. e stat.	Chimica e merceologia	Calligrafia	Numero dei corsi	Lettere italiane e storia	Matematica e fisica	Chimica	Elem. di agron. di econ. o tecnologia rurale ecc.	Costruzione e disegno di costruzione	Topografia o disegno topografico	Numero dei corsi	N. delle classi collaterali	Preside con insegnam.	Lingua italiana, latino, storia, geogr. e cult. fasc.	Matematica	Disegno	Lingua straniera	
71	R. Istituto Tecnico Comm. per geometri	Salerno	1	1	1	1	1	—	—	—	1	—	—	1	1	—	—	—	—	1	1	—	1	1	1	1	2	3	—	11	1	1	1	
72	Id. id. inferiore	S. Benedetto del Tronto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	3	1	7	1	1	1	
73	Id. id. inferiore	S. Donà di Piave	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	4	1	1	(f) 1	
74	Id. id. per geometri	Siracusa	2	1	2	1	1	—	—	—	2	—	—	2	2	1	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	3	1	—	13	1	1	1	
75	Id. id. inferiore	Tarvisio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	4	1	1	(f) 1	
76	Id. id. inferiore	Taurianova	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1	4	1	1	(f) 1	
77	Id. id. per geometri	Teramo	1	1	1	1	1	—	—	—	1	—	—	1	1	—	—	—	—	1	1	—	1	1	1	1	1	4	—	8	1	1	1	
78	Id. id. inferiore	Termoli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1	1	5	1	1	1	
79	Id. id. per geometri	Terni	1	1	1	1	1	—	—	—	1	—	—	1	1	—	—	—	—	1	1	—	1	1	1	1	1	3	—	7	1	1	1	
80	Id. id. per geometri «Sommeiller»	Torino	3	1	3	1	1	—	—	—	3	—	—	3	1	1	2	—	—	1	1	1	1	1	1	1	5	4	—	24	2	2	2	
81	Id. id. mercantile	Torino	3	1	2	1	1	—	—	1	2	2	1	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	—	9	1	1	1	
82	Id. id. inferiore	Torre Annunziata	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	4	1	12	1	1	1	
83	Id. id. per geometri	Trapani	1	1	1	1	1	—	—	—	1	—	—	1	1	—	—	—	—	1	1	—	1	1	1	1	3	—	—	12	1	1	1	
84	Id. id. mercantile	Trieste	2	1	2	1	1	—	—	1	2	1	1	—	—	—	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	8	1	1	1	
85	Id. id. per geometri	Udine	2	1	2	1	1	—	—	—	2	—	—	2	2	1	—	—	—	1	1	1	1	1	1	1	3	1	—	13	1	1	1	
86	Id. id. mercantile	Istonio	1	1	1	1	1	—	—	—	1	—	—	1	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	—	6	1	1	1	
87	Id. id. per geometri	Velletri	1	1	1	1	1	—	—	—	1	—	—	1	1	—	—	—	—	1	1	—	1	1	1	1	1	2	—	6	1	1	1	
88	Id. id. amministrativo	Viadana	1	1	1	1	—	1	—	—	(t) 1	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	—	8	1	1	1	
89	Id. id. mercantile	Viareggio	1	1	1	—	1	—	—	—	1	—	—	1	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	2	2	—	10	1	1	1	
90	Id. id. per geometri	Vibo Valentia	1	1	1	1	1	—	—	—	1	—	—	1	1	—	—	—	—	1	1	—	1	1	1	1	1	1	—	5	1	1	1	

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia,
Imperatore d'Etiopia:

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

Il Ministro per l'educazione nazionale
BOTTAI

REGIO DECRETO 25 marzo 1939-XVII.

Costituzione del Consiglio superiore delle miniere per il triennio 1939-1941.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto-legge 6 gennaio 1936-XIV, n. 94, concernente l'ordinamento del Consiglio superiore delle miniere;

Visto il R. decreto-legge 21 novembre 1938-XVII, n. 1864, contenente modificazioni alla composizione del Consiglio predetto;

Viste le designazioni fatte dal Consiglio di Stato, dal Consiglio nazionale delle ricerche, dai Ministeri dell'interno, delle finanze, dei lavori pubblici e delle comunicazioni, dalle Confederazioni fasciste degli industriali e dei lavoratori dell'industria e dalla Confederazione fascista dei professionisti ed artisti;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Per il triennio 1939-1941 il Consiglio superiore delle miniere è così composto:

Ricci S. E. Renato, Sottosegretario di Stato per le corporazioni, presidente;

Berio S. E. dott. Adolfo, Senatore del Regno e Petretti S. E. avv. Arnaldo, designati dal Consiglio di Stato;

Amoroso prof. dott. Luigi;

Giacone prof. dott. Mario;

Zappulli avv. Carlo;

Millosevich prof. dott. Federico, Senatore del Regno, Fabiani prof. dott. Ramiro e Taricco prof. dott. Michele, designati dal Consiglio nazionale delle ricerche;

Brezzi dott. ing. Giuseppe, Senatore del Regno;

Giarratana dott. ing. Alfredo, Consigliere nazionale;

Padovani prof. dott. Carlo;

Testa dott. ing. Leone;

Donegani dott. ing. Guido, Consigliere nazionale e Peverelli dott. ing. Giuseppe, Consigliere nazionale, in rappresentanza dei datori di lavoro minerari;

Bernagozzi dott. ing. Angelo e Tarchi dott. Angelo, Consigliere nazionale, in rappresentanza dei lavoratori minerari;

Del Bufalo dott. ing. Edmondo, Consigliere nazionale, in rappresentanza del Sindacato nazionale fascista degli ingegneri e dei periti industriali;

Marotta prof. dott. Domenico, in rappresentanza del Ministero dell'interno;

Quintavalle dott. Dario, in rappresentanza del Ministero delle finanze;

Pini dott. ing. Giuseppe, in rappresentanza del Ministero dei lavori pubblici;

Jacobini dott. ing. Oreste, in rappresentanza del Ministero delle comunicazioni;

Dallolio S. E. gen. Alfredo, Senatore del Regno, presidente del Comitato di mobilitazione civile;

Tredici rag. Vittorio, Consigliere nazionale, vice presidente della Corporazione delle industrie estrattive;

Sacco prof. dott. Federico, presidente del R. Comitato geologico;

Santoro dott. Ernesto, direttore generale dell'Industria;

Lovari dott. ing. Domenico, Busachi dott. ing. Agostino e Ricci dott. ing. Emanuele, ispettori superiori del R. Corpo delle miniere;

Crema dott. ing. Camillo, direttore del R. Ufficio geologico.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 25 marzo 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

LANTINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 aprile 1939-XVII
Registro 9 Corporazioni, foglio 125. — MAIURI

(1829)

REGIO DECRETO 27 marzo 1939-XVII.

Cessazione del sig. Carlito Rosa dalla carica di agente di cambio presso la Borsa di Roma.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto in data 24 settembre 1932-X, col quale il sig. Carlito Rosa venne nominato agente di cambio presso la Borsa di Roma;

Vista la lettera in data 29 dicembre 1938-XVII, con la quale il detto sig. Rosa ha rassegnato le dimissioni dalla carica di agente di cambio;

Visti i pareri al riguardo espressi dal Consiglio provinciale delle corporazioni, dalla Deputazione di borsa e dal Comitato direttivo degli agenti di cambio di Roma;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Con effetto dal 29 dicembre 1938-XVII il sig. Carlito Rosa cessa dalla carica di agente di cambio presso la Borsa di Roma.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 27 marzo 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

DI REVEL

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 aprile 1939-XVII
Registro n. 6 Finanze, foglio n. 118. — D'ELIA

(1783)

DECRETO MINISTERIALE 31 dicembre 1938-XVII.
Determinazione del sopraprezzo del piombo per l'anno 1939.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE
E CON
IL MINISTRO PER GLI SCAMBI E LE VALUTE

Visto il R. decreto-legge 28 aprile 1938-XVI, n. 780, recante provvedimenti per favorire l'incremento della produzione dei minerali di piombo e di zinco;
Vista la proposta formulata dall'Ufficio metalli nazionali, come da deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio stesso presa in adunanza del 23 dicembre 1938-XVII, per la determinazione del sopraprezzo del piombo e dello zinco metallo, a termini dell'art. 5 del citato Regio decreto-legge;
Riconosciuta l'opportunità, in relazione alla situazione del mercato interno e secondo la proposta predetta, di non applicare il sopraprezzo sullo zinco metallo;

Decreta:

Per l'anno 1939 il sopraprezzo del piombo metallo è stabilito ai sensi ed agli effetti dell'art. 5 del R. decreto-legge 28 aprile 1938-XVI, n. 780, nella misura di lire 350 per tonnellata.
Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 31 dicembre 1938-XVII

Il Ministro per le corporazioni
LANTINI

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

Il Ministro per gli scambi e le valute
GUARNERI

(1805)

DECRETO MINISTERIALE 8 aprile 1939-XVII.
Nomina del sig. Piaggio Adriano fu Martino a rappresentante di agente di cambio presso la Borsa di Genova.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la domanda con la quale il sig. Bottino Emanuele fu Paolo, agente di cambio presso la Borsa di Genova, ha chiesto la nomina a proprio rappresentante del sig. Piaggio Adriano fu Martino;
Visto il relativo atto di procura;
Visti i pareri favorevoli al riguardo espressi dal Consiglio provinciale delle corporazioni, dalla Deputazione di borsa e dal Comitato direttivo degli agenti di cambio di Genova;
Visti i Regi decreti-legge 7 marzo 1925-II, n. 222, e 9 aprile 1925-II, n. 375;

Decreta:

Il sig. Piaggio Adriano fu Martino è nominato rappresentante del sig. Bottino Emanuele fu Paolo, agente di cambio presso la Borsa di Genova.

Roma, addì 8 aprile 1939-XVII

Il Ministro: DI REVEL

(1781)

DECRETO MINISTERIALE 8 aprile 1939-XVII.
Cessazione del sig. Marcelli Giacinto dall'incarico di rappresentante di agente di cambio presso la Borsa di Roma.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale in data 14 gennaio 1933-XI, col quale il sig. Marcelli Giacinto venne confermato rappresentante del sig. Campos Raoul, agente di cambio presso la Borsa di Roma;
Viste le comunicazioni fatte al Consiglio provinciale delle corporazioni di Roma dal predetto agente di cambio circa la cessazione del mandato di rappresentante alle grida conferito al sig. Marcelli Giacinto;

Decreta:

Il sig. Marcelli Giacinto cessa dall'incarico di rappresentante del sig. Campos Raoul, agente di cambio presso la Borsa di Roma.

Roma, addì 8 aprile 1939-XVII

Il Ministro: DI REVEL

(1782)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 84

Media dei cambi e dei titoli
del 13 aprile 1939-XVII.

Stati Uniti America (Dollaro)	19 —
Inghilterra (Sterlina)	88,97
Francia (Franco)	50,35
Svizzera (Franco)	426,25
Argentina (Peso carta)	4,42
Belgio (Belga)	3,1975
Canadà (Dollaro)	18,90
Danimarca (Corona)	3,9715
Germania (Reichsmark)	7,6235
Norvegia (Corona)	4,4705
Olanda (Fiorino)	10,0885
Polonia (Zloty)	358,60
Portogallo (Scudo)	0,8074
Svezia (Corona)	4,5855
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	22,85
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,8733
Germania (Reichsmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	16,23
Jugoslavia (Dinaro) (Cambio di Clearing)	43,70
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,5236
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta Burgos) (Cambio di Clearing)	222,20
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,10
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,8520
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	439,56
Rendita 3.50 % (1906)	71,875
Id. 3,50 % (1902)	70,075
Id. 3.00 % Lordo	49,575
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	68,525
Id. Id 5 % (1936)	91,75
Rendita 5 % (1935)	91,125
Obbligazioni Venezie 3.50 %	89,80
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	99,775
Id. Id. 5 % - Id. 1941	100,675
Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	89,75
Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	90,30
Id. Id. 5 % - Id. 1944	95,35

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione di certificati di rendita.

Elenco n. 21

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4 mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rendita 5 %	64027	785 —	*Verzone* Carlo fu Giovanni Antonio, dom. a Vercelli (Novara).	*Verzone Poverello* Carlo fu Giovanni, dom. a Vercelli (Novara).
Id.	44299	2000 —	*Maciachini* Felicita fu Angelo, moglie di Gaggi Bartolomeo fu Luigi, dom. a Milano; vincolato per dote.	*Macciacchini* Felicita fu Angelo, ecc., come contro.
Id.	90157	45 —	Sorzana *Giuseppina* fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Faroppa Ippolita di Luigi, ved. Sorzana, dom. a Cesa (Cuneo).	Sorzana *Maria-Giuseppina* fu Giuseppe, ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	677186	77 —	Parini *Mario* fu *Francesco*, dom. a S. Giuliano Vecchio (Alessandria).	Parini *Mario-Francesco* fu Carlo, dom. a San Giuliano Vecchio (Alessandria).
P. R. 3,50 % (1934)	328394	2845,50	Valsecchi *Giuseppina* fu Francesco, moglie di Vittadini Giovanni, dom. a Milano; vincolato per dote.	Valsecchi *Maria-Maddalena-Anna-Giuseppina* fu Francesco, ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	152957	178,50	Tribisonna Alfonsina fu Giuseppe, moglie di Morone *Arcangelo* di Felice, dom. a Guardia Sanframondi (Benevento); vincolato per dote.	Tribisonna Alfonsina fu Giuseppe, moglie di Morone *Michele-Arcangelo* di Felice, dom. a Guardia Sanframondi (Benevento); vincolato per dote.
Id.	189849	10,50	Casiello *Gaetano* fu Vitantonio, minore sotto la patria potestà della madre Caputo Caterina fu Michele, vedova di Casiello Vitantonio, dom. ad Altamura (Bari); con usufrutto vitalizio a favore di Caputo Caterina fu Michele, vedova di Casiello Vitantonio, dom. ad Altamura (Bari).	Casiello *Gaetana* fu Vitantonio, minore, ecc., come contro; con usufrutto come contro.
P. R. 3,50 % (1934)	304501	304,50	Reggiani Maria Dolores e *Dina* fu Ernesto, sotto la patria potestà della madre Malagoli Rosa ved. Reggiani, dom. a Nonantola (Modena).	Reggiani Maria, Dolores e *Lina* fu Ernesto, minori sotto la patria potestà, ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	2296	140 —	*Zigari Chiarina* di Gaetano, nubile, dom. a Castrovillari (Cosenza).	*Zicari Chiara-Margherita* di Gaetano, nubile, dom. a Castrovillari (Cosenza)
Cons. 3,50 % (1906)	772210	35 —	*Calossi Giuseppina* fu Giovanni-Francesco, vedova di *Gianzone Luigi*, dom. in Alessandria.	*Calosso Eugenia-Giovanna-Giuseppa* fu Giovanni-Francesco, ved. di *Gensone Giovanni-Luigi*, dom. in Alessandria
Id.	772211	38,50	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50 %	275722	150,50	Artini *Giselda* fu Artino, interdicenda sotto l'amministrazione provvisoria di Bringiotti Vittorio fu Francesco, dom. in Alessandria; vincolata d'usufrutto a favore di Bianchi Carmelina fu Luigi, ved. Artini.	Artini *Gisella* fu Artino, interdicenda, ecc., come contro; vincolata come contro.
P. R. 3,50 % (1934)	84747	52,50	Campisi *Mario-Audenzio* fu Gioacchino, minore sotto la patria potestà della madre Musso Rosaria, vedova Campisi Gioacchino, dom. a Sambuca Zabut (Girgenti).	Campisi *Maria-Audenzia* fu Gioacchino, minore, ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	363957	350 —	Bauchiero *Linda* di Pietro, moglie di Piantino Domenico, dom. in Cocconato (Torino); vincolato per dote della titolare.	Bauchiero *Rosalia-Eufemia-Linda-Maria* di Pietro, moglie, ecc., come contro.
Id.	106582	91 —	Marcone *Laura* fu Giuseppe, minore sotto la tutela di Marcone Giuseppe, dom. in Moneglia (Genova).	Marcone *Maria-Leopolda* fu Giuseppe, minore sotto la tutela di Marcone Giuseppe, dom. in Moneglia (Genova).
Id.	792481	560 —	Marcone *Giorgio* fu Giovanni-Battista, dom. in Moneglia (Genova).	Marcone *Pietro-Giorgio* fu Giovanni-Battista, dom. in Moneglia (Genova).
Id.	796252	245 —	Marcone *Giorgio* fu Gio. Batta, dom. in Moneglia (Genova).	Come la precedente.
Cons. 3,50 % (1906)	117143	73,50	Leo *Antonio* fu Antonino, minore sotto la tutela di Leo Giuseppe, dom. in Limina (Messina).	Leo *Pietro-Antonio* fu Antonino, ecc., come contro.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 %	432679	6804 —	*Coffaro* Lucia e Giovanna di Salvatore, minori sotto la patria potestà del padre, dom. a Palermo, con usufrutto senza fede di vita a Caltagirone Saverio fu Silvestro, dom. a Palermo.	*Cuffaro* Lucia e Giovanna di Salvatore, minori, ecc.; con usufrutto come contro.
Cons. 3,50 %	703839	350 —	*Siacero* Angela di Pietro, ved. di Pricco Giacomo di Martino, dom. in S. Martino Canavese (Torino).	*Sciacero* Angela di Pietro, ecc., come contro.
P. R. 3,50 % già Litt. 5 %	260646	98 —	Viggiano Leonardo, *Antonio*, Gennaro fu Giuseppe, *gli ultimi due minori*, sotto la patria potestà della madre Leonardi Maria-Teresa, ved. Viggiano Giuseppe, eredi indivisi del padre, dom. a Morano Calabro (Cosenza); con usufrutto vitalizio a Lombardi Maria-Teresa fu *Fedele*, ved. Viggiano Giuseppe, dom. a Morano Calabro (Cosenza).	Viggiano Leonardo, *Pietro-Antonio*, Gennaro fu Giuseppe, *eredi indivisi del padre*, dom. a Morano Calabro (Cosenza); con usufrutto vitalizio a Lombardi Maria-Teresa fu *Leonardo*, ved. Viggiano Giuseppe, dom. a Morano Calabro (Cosenza).
Rendita 5 % (1935)	12126	125 —	*Baruffo* Luigi fu Luigi, minore sotto la tutela di Berardelli Andrea, dom. in Napoli.	*Barruffo* Alfonso fu Luigi, minore, ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	63890	490 —	*Roggiero* Giacomo fu Spirito, dom. in Melle (Cuneo).	*Reggero* Giacomo fu Spirito, dom. in Melle (Cuneo).
Cons. 3,50 % (1906)	111758	73,50	Maggiora *Clementina* fu Luigi, minore sotto l'amministrazione della madre Pittarelli Vittoria, dom. a Refrancore (Alessandria); vincolato per dote pel matrimonio da contrarre dalla titolare con Ferraro *Annibale* di Tommaso.	Maggiora *Rosa-Enrichetta-Valentina-Costantina* fu Luigi, minore sotto l'amministrazione della madre Pittarelli Vittoria, dom. a Refrancore (Alessandria); vincolato per dote pel matrimonio da contrarre dalla titolare con Ferraro *Filippo-Annibale* di Tommaso.
Cons. 3,50 %	681701	70 —	Giannone Francesco di Emanuele, dom. in Palermo; vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di Giglio *Rosina* fu Onofrio, moglie di Rotolo Giovanni, dom. in Palermo.	Come contro; vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di Giglio *Rosalia* fu Onofrio, moglie di Rotolo Giovanni, dom. in Palermo.
Rendita 5 %	150910	40 —	Ospedale Trigona di Noto; con usufrutto vitalizio a favore di Papaleo *Maddalena* fu Giuseppe, vedova Maltese, dom. a Noto.	Ospedale Trigona di Noto; con usufrutto vitalizio a favore di Papaleo *Maria-Maddalena* fu Giuseppe, vedova Maltese, dom. in Noto.
P. R. 3,50 %	157147	108,50	Ospedale Trigona di Noto (Siracusa); con usufrutto a Papaleo *Maddalena* fu Giuseppe, ved. di Maltese Paolo, dom. a Noto (Siracusa).	Ospedale Trigona di Noto (Siracusa); con usufrutto a favore di Papaleo *Maria-Maddalena* fu Giuseppe, ved. di Maltese Paolo, dom. a Noto (Siracusa).
Id.	157645	248,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	165538	59,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	165739	73,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	171671	245 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	197752	262,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	203313	49 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	203314	80,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	204937	17605 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	239965	143,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	287718	59,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	313358	66,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	313615	770 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	318172	329 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	329979	105 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	334857	59,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	346480	87,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	356197	66,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	356198	24,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	365567	63 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	369936	66,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	369937	21 —	Come sopra.	Come sopra.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 %	384419	42 —	Ospedale Trigona di Noto (Siracusa); con usufrutto a favore di Papaleo *Maddalena* fu Giuseppe, ved. di Maltese Paolo, dom. a Noto (Siracusa).	Ospedale Trigona di Noto (Siracusa); con usufrutto a favore di Papaleo *Maria-Maddalena* fu Giuseppe, ved. di Maltese Paolo, dom. a Noto (Siracusa).
Id.	388384	430,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	483728	4553,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	406031	3325 —	Come sopra.	Come sopra.
Rendita 5 %	12127	125 —	*Baruffo* Alfonso fu Luigi, minore sotto la tutela di Berardelli Andrea, dom. in Napoli.	*Barruffo* Alfonso fu Luigi, minore, ecc., come contro.
P. R. 3,50 % (1934)	373578	1477 —	Demo Margherita fu Luigi, minore sotto la patria potestà della madre Berger Teodolinda fu Giacomo, vedova in prime nozze di Demo Luigi ed in seconde nozze di Re Giacomo, dom. a Pinerolo (Torino); con usufrutto congiuntamente e cumolativamente a Re *Giuseppina, Luigia, Agostina*, nubili, e *Fedele*, moglie di Vincenzi Riccardo, sorelle fu Lorenzo, dom. a Pinerolo, senza fede di vita.	Come contro; con usufrutto congiuntamente e cumolativamente a Re *Maria-Teresa-Maddalena Giuseppa, Maria-Luigia, Maria-Adelaide-Agostina*, nubili e *Fedela*, moglie di, ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	714586	31,50	Sottini Erminia di Giovanni, moglie di Sala Dionigi, maggiorenne, Sottini Domenica, *Ermelinda, Agata*, Giuseppe e *Giacomo* di Giovanni, minori sotto la patria potestà del padre, dom. a Crevola d'Ossola (Novara), e figli nascituri di detto Sottini Giovanni fu Andrea, eredi indivisi del proprio nonno Sottini Andrea.	Sottini Erminia di Giovanni, moglie di Sala Dionigi, maggiorenne, Domenica, Fermo, *Clorinda-Ernestina, Emma-Agata*, Giuseppe, e *Giacomina*, minori sotto la patria potestà, ecc., come contro.
P. Naz. 5 %	20406	1600 —	Sauro *Nino*, Libero, *Annita*, Italo e Albania fu Nazario, minori sotto la patria potestà della madre Steffè Caterina, ved. Sauro, dom. in Venezia.	Sauro *Giacomo*, Libero, *Anita*, ecc., come contro.
Id.	26372	750 —	Sauro *Nino*, Libero, Italo, Anita ed Albania fu Nazario, minori sotto la patria potestà della madre Steffè Caterina di Cristoforo, ved. di Nazario Sauro, dom. in Venezia.	Sauro *Giacomo*, Libero, Italo, ecc., come contro.
Id.	26373	1125 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	26374	280 —	Come sopra; vincolato di usufrutto a favore di Steffè Caterina di Cristoforo, ved. di Nazario Sauro.	Come sopra; vincolato come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	624916	350 —	Zavattaro Albertino di Mario, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Casale Monferrato (Alessandria); vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Eusebione Marcellina fu Giovanni, ved. di Imarisio *Francesco*, dom. in Casale Monferrato.	Zavattaro Albertino di Mario, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Casale Monferrato (Alessandria); vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Eusebione Marcellina fu Giovanni, ved. di Imarisio *Giovanni*, dom. in Casale Monferrato.
P. R. 3,50 % (1934)	494780	948 —	*Iosue* Angelina fu Leonardo, minore sotto la patria potestà della madre Martino *Giuseppa*, dom. a Monacilioni (Campobasso).	*Iosuè* Angelina fu Leonardo, minore sotto la patria potestà della madre Martino *Maria-Giuseppa*, dom. a Monacilioni (Campobasso).
Cons. 3,50 % (1906)	790162	175 —	Botta *Vittorina* fu Antonio, nubile, dom. in Avigliana (Torino), sottoposta ad ipoteca a favore dello Stato per cauzione dovuta da Botta Carlo.	Botta *Vittoria* fu Antonio, nubile, ecc., come contro.
Id.	790163	122,50	Come sopra.	Come sopra.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 22 marzo 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(1537)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina di un sindaco del Monte di credito su pegno di Bassano del Grappa (Vicenza)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;
Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno;

Dispone:

Il signor nob. avv. Francesco Compostella è nominato sindaco del Monte di credito su pegno di Bassano del Grappa, con sede in Bassano del Grappa (Vicenza), per la durata di tre anni e con effetto dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.
Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 aprile 1939-XVII

V. AZZOLINI

(1811)

Nomina di tre membri del Comitato di sorveglianza della Banca San Giacomo, in liquidazione, con sede in Palermo

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;
Veduto il decreto del Duce del Fascismo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 31 marzo 1939-XVII, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Banca di San Giacomo, società anonima cooperativa con sede in Palermo e dispone la messa in liquidazione dell'azienda secondo le norme di cui al titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Dispone:

I signori dott. rag. Messina Salvatore, dott. Catalanotto Giuseppe e cav. Gagliardo Umberto, sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della Banca San Giacomo, società anonima cooperativa con sede in Palermo, con le attribuzioni ed i poteri contemplati dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.
Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 aprile 1939-XVII

V. AZZOLINI

(1812)

Sostituzione di due membri del Comitato di sorveglianza della Cassa agraria cooperativa di prestiti di Grotte di Castro, in liquidazione, con sede nel comune di Grotte di Castro (Viterbo).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;
Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;
Veduto il decreto del DUCE, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 25 ottobre 1938-XVI, con il quale si è provveduto a revocare la autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa agraria cooperativa di prestiti di Grotte di Castro, con sede nel comune di Grotte di Castro (Viterbo) ed a sostituire la procedura di liquidazione in corso della Cassa stessa con la speciale procedura regolata dalle norme di cui al capo VIII del citato testo unico ed al titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;
Veduto il proprio provvedimento in data 25 ottobre 1938-XVI, con il quale sono stati nominati il commissario liquidatore ed i membri del Comitato di sorveglianza della suindicata azienda;
Considerato che i sigg. Alberto Di Ruzza e Giuseppe Ruspantini, membri del Comitato di sorveglianza, hanno rassegnato le dimissioni dall'incarico e che occorre pertanto procedere alla loro sostituzione;

Dispone:

I sigg. dott. Cesare Galli fu Celso e rag. Alfredo Pontani fu Giuseppe sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della Cassa agraria cooperativa di prestiti di Grotte di Castro in liquidazione, avente sede nel comune di Grotte di Castro (Viterbo), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706 e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, in sostituzione dei sigg. Alberto Di Ruzza e Giuseppe Ruspantini.
Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 aprile 1939-XVII

V. AZZOLINI

(1813)

Sostituzione di tre membri del Comitato di sorveglianza della Società cooperativa agricola « La Rinascita Agricola » di Campofiorito, in liquidazione, con sede nel comune di Campofiorito (Palermo).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;
Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;
Veduto il decreto del DUCE, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 20 febbraio 1939-XVII, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Società cooperativa agricola « La Rinascita Agricola » di Campofiorito, con sede nel comune di Campofiorito (Palermo), e dispone la messa in liquidazione dell'azienda secondo le norme previste dal capo VIII del citato testo unico e dal titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;
Veduto il proprio provvedimento in data 20 febbraio 1939-XVII col quale sono stati nominati i membri del Comitato di sorveglianza della suindicata azienda;
Considerata l'opportunità di procedere alla sostituzione degli attuali componenti il predetto Comitato di sorveglianza;

Dispone:

I sigg. rag. Luigi Mirabella di Francesco, dott. Filippo Giganti di Giuseppe e rag. Salvatore Ponte fu Paolo sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della Società cooperativa agricola « La Rinascita Agricola » di Campofiorito, in liquidazione, avente sede nel comune di Campofiorito (Palermo), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, in sostituzione dei sigg. Pietro Rumore, Nicolò Romano e Gregorio Francesco Torretta.
Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 aprile 1939-XVII

V. AZZOLINI

(1814)

Nomina del presidente e del vice presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di Cologna Veneta (Verona).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;
Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno;

Dispone:

I signori dott. Vittorino Mazzon e dott. Cornelio Parzani sono nominati, rispettivamente, presidente e vice presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di Cologna Veneta, con sede in Cologna Veneta (Verona), per la durata stabilita nello statuto della detta azienda e con effetto dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.
Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 aprile 1939-XVII

V. AZZOLINI

(1808)

Nomina di un sindaco del Monte di credito su pegno di Cologna Veneta (Verona)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;
Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno;

Dispone:

Il signor rag. Mario Danese è nominato sindaco del Monte di credito su pegno di Cologna Veneta, con sede in Cologna Veneta (Verona), per la durata di tre anni e con effetto dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.
Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 aprile 1939-XVII

V. AZZOLINI

(1809)

Nomina del presidente e del vice presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di Bassano del Grappa (Vicenza).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;
Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno;

Dispone:

I signori rag. Arturo Lombardi e Pietro Marcon sono nominati, rispettivamente, presidente e vice presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di Bassano del Grappa, con sede in Bassano del Grappa (Vicenza), per la durata stabilita nello statuto della detta azienda e con effetto dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.
Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 aprile 1939-XVII

V. AZZOLINI

(1810)

Autorizzazione alla Banca Piccolo Credito Valtellinese, con sede in Sondrio, a sostituirsi alla Cassa rurale ed artigiana di Delebio, in liquidazione, con sede in Delebio (Sondrio) nell'esercizio della filiale di Delebio.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti gli articoli 53, 54 e 55 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;
Veduta la convenzione stipulata il 4 marzo 1939-XVII fra la Banca Piccolo Credito Valtellinese, società anonima cooperativa con sede in Sondrio, e la Cassa rurale ed artigiana di Delebio, in liquidazione, società cooperativa in nome collettivo con sede in Delebio (Sondrio), relativa alla sostituzione della prima azienda alla seconda nell'esercizio della filiale di Delebio;

Autorizza

la Banca Piccolo Credito Valtellinese, società anonima cooperativa, con sede in Sondrio, a sostituirsi alla Cassa rurale ed artigiana di Delebio in liquidazione, società cooperativa in nome collettivo con sede in Delebio (Sondrio) nell'esercizio della filiale di Delebio, in conformità della convenzione indicata nelle premesse.
Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 aprile 1939-XVII

V. AZZOLINI

(1807)

Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Libussina (Gorizia)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;
Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;
Veduto il decreto del DUCE, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 7 dicembre 1937-XVI, con il quale si è provveduto allo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale di Libussina, ora denominata Cassa rurale ed artigiana di Libussina, con sede nel comune di Libussina (Gorizia);
Veduto il proprio provvedimento in data 7 dicembre 1937-XVI con il quale venivano nominati il commissario straordinario ed i membri del Comitato di sorveglianza per l'amministrazione della Cassa suindicata;
Considerato che il rag. Giuseppe Celona, membro del Comitato di sorveglianza ha rassegnato le dimissioni dall'incarico affidatogli e che occorre pertanto provvedere alla sua sostituzione;

Dispone:

Il dott. Mario Palitti di Luigi è nominato membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Libussina, avente sede nel comune di Libussina (Gorizia), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo II, del R decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, in sostituzione del rag. Giuseppe Celona.
Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 aprile 1939-XVII

V. AZZOLINI

(1817)

Nomina di tre membri del Comitato di sorveglianza del Credito Bancario, in liquidazione, con sede in Roma

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;
Veduto il decreto del Duce del Fascismo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 29 marzo 1939-XVII, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito al Credito Bancario in liquidazione, società anonima con sede in Roma e dispone la messa in liquidazione della azienda secondo le norme di cui al titolo VII, capo III, del Regio decreto-legge sopra citato;

Dispone:

I signori notaio Alberto Pompili, comm. avv. Antonio Aguglia e Giovanni Manno, sono nominati membri del Comitato di sorveglianza del Credito Bancario in liquidazione, avente sede in Roma, con le attribuzioni ed i poteri contemplati dal titolo VII, capo III, del Regio decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 aprile 1939-XVII

V. AZZOLINI

(1818)

Proroga delle funzioni del commissario straordinario e del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Castello di Serravalle (Bologna).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;
Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;
Veduto il decreto del DUCE, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 29 marzo 1938-XVI con il quale veniva disposto lo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di Castello di Serravalle, con sede nel comune di Castello di Serravalle (Bologna);
Veduto il proprio provvedimento in data 29 marzo 1938-XVI, con il quale venivano nominati il commissario straordinario ed il Comitato di sorveglianza per l'amministrazione dell'indicata azienda;
Considerata la necessità di prorogare la straordinaria amministrazione della Cassa rurale ed artigiana predetta;

Dispone:

Le funzioni del commissario straordinario e del Comitato di sorveglianza nominati presso la Cassa rurale ed artigiana di Castello di Serravalle, con sede nel comune di Castello di Serravalle (Bologna), sono prorogate, ai sensi e per gli effetti di cui al titolo VII, capo II, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, fino al giorno 29 giugno 1939-XVII.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 aprile 1939-XVII

V. AZZOLINI

(1815)

Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di prestiti di S. Martino di Quisca, in liquidazione, con sede nel comune di S. Martino di Quisca (Gorizia).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;
Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;
Veduto il decreto del DUCE, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 2 gennaio 1937-XV, con il quale si è provveduto a revocare l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale di prestiti di S. Martino di Quisca, con sede nel comune di S. Martino di Quisca (Gorizia), ed a sostituire la procedura di liquidazione in corso della Cassa stessa con la speciale procedura regolata dalle norme di cui al titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;
Veduto il proprio provvedimento in data 2 gennaio 1937-XV, con il quale sono stati nominati il commissario liquidatore ed i membri del Comitato di sorveglianza della suindicata azienda;
Considerato che il rag. Giuseppe Celona, membro del Comitato di sorveglianza, ha declinato l'incarico e che occorre pertanto provvedere alla sua sostituzione;

Dispone:

Il dott. Giuseppe Musante di Luigi è nominato membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di prestiti di S. Martino di Quisca, in liquidazione, avente sede nel comune di S. Martino di Quisca (Gorizia), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e del titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, in sostituzione del rag. Giuseppe Celona.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 aprile 1939-XVII

V. AZZOLINI

(1816)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.